

# **STORIA**

## **Competenza 1**

Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.

### **Abilità**

- Cogliere legami analogici fra fenomeni di epoche diverse.
- Cogliere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche.
- Utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi.
- Cogliere la crisi dell'impostazione eurocentrica della storia per la narrazione degli ultimi anni.
- Saper riconoscere e prendere coscienza degli stereotipi storiografici.
- Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati.
- Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata.

### **Conoscenze**

- Lo sviluppo della società di massa.
- I nazionalismi cosiddetti "totalitari" (inevitabile ricorso alla guerra, la propaganda, le ideologie razziste ecc.).
- Il mondo bipolare e i suoi esiti: democrazie occidentali e regimi comunisti (società dei consumi, "uguaglianza e rappresentatività", ecc.).
- Verso un mondo globale.
- Per l'Italia del secondo dopoguerra i punti nodali proposti sono: la Costituzione, le trasformazioni economiche e sociali, i grandi partiti e la transizione verso la "seconda repubblica".
- Le principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio.
- I principali mutamenti istituzionali, sociali, economici, avvenuti nel territorio (es. l'amministrazione asburgica prima e dopo le rivoluzioni).
- Il percorso storico che ha condotto alla speciale Autonomia provinciale.

## **Competenza 2**

Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.

### **Abilità**

- Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse.
- Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati.
- Saper cogliere elementi di affinità e diversità fra gli eventi e i processi dei periodi storici trattati durante il corso riferiti alla realtà locale (ad es. i confini).

## **Conoscenze**

- La permanenza della guerra usata come soluzione dei conflitti.
- I mezzi di comunicazione.
- Le Costituzioni e le leggi fondamentali dello Stato, il suffragio, i diritti civili, l'emancipazione dei popoli.
- Autonomia intesa come "decentramento amministrativo" (istruzione, religione, giustizia, ecc.).

## **Competenza 3**

Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.

## **Abilità**

- Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo (fonti archeologiche, scritte, iconografiche, materiali).
- Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre brevi esposizioni di carattere storico. Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca, nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.
- Compiere operazioni di ricerca a partire da eventuali fonti e documenti di storia locale.
- Saper usufruire delle possibilità offerte dal territorio (laboratori didattici dei musei, biblioteche ecc.).
- Saper ricostruire alcuni aspetti del passato locale grazie a ricerche storico-didattiche.

## **Conoscenze**

- Il concetto di fonte.
- Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica.
- Il lessico della storia.
- Il metodo di procedere per ipotesi.
- Il criterio di selezione delle informazioni (metodo critico).
- Soggettività/oggettività come categorie della ricostruzione storica.
- I principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio.

## **CONTENUTI TRATTATI**

Monte ore utilizzato per la disciplina: 60 ore (fino al 07/05/2024)

- **La Sinistra storica**
  - La Sinistra storica al governo
  - Il governo Depretis, la politica estera e il colonialismo
  - Il governo Crispi e le riforme
  - Lo scandalo della Banca romana
  - La battaglia di Adua
- **La seconda rivoluzione industriale**
  - L'allargarsi dell'industrializzazione

Fabbriche, operai, regioni industriali  
La ferrovia  
Il capitalismo  
La seconda rivoluzione industriale  
Elettricità e acciaio  
I trasporti  
I nuovi strumenti della comunicazione  
La chimica e la medicina  
La cultura del Positivismo  
La “grande depressione”  
Il protezionismo e il superamento della crisi

- **Il movimento operaio**

Gli operai di fabbrica  
Le *Trade Unions* e la nascita dei sindacati  
Lo sciopero  
La Prima internazionale e Karl Marx  
La Comune parigina  
I partiti socialisti  
Anarchici, riformisti, rivoluzionari  
La Chiesa cattolica e i lavoratori e il movimento cattolico italiano

- **L'imperialismo**

L'imperialismo di fine Ottocento  
La spartizione dell'Africa  
L'espansione coloniale in Asia  
Lo sfruttamento economico delle colonie  
Le “guerre dell'oppio”  
Colonie, potenza, nazionalismo  
Civiltà e razzismo

- **La Belle Époque**

Il miglioramento della qualità della vita  
La produzione e l'industria dei consumi  
Le tensioni politiche e sociali  
L'allargamento del diritto di voto e l'emancipazione femminile

- **L'est del mondo**

La Russia e l'espansione imperialistica in Siberia  
Il Giappone dell'era Meiji  
La guerra russo-giapponese  
La rivolta dei boxer in Cina  
La rivolta del 1905 in Russia  
L'opposizione al regime zarista  
Il disegno politico di Lenin

- **L'Italia giolittiana**

La “rivolta della fame” e le cannonate del generale Bava Beccaris  
I socialisti e le loro correnti interne  
Dall'assassinio del re Umberto I al governo Giolitti  
Lo sviluppo industriale e l'arretratezza del Mezzogiorno

Le riforme di Giolitti, i vantaggi e i limiti  
L'ingresso dei cattolici nella politica italiana  
La politica estera: il colonialismo e la guerra di Libia  
La svolta conservatrice

- **Il nazionalismo**

L'ideologia nazionalista e i gruppi industriali  
L'espansione di Stati Uniti e Giappone  
L'area "calda" dei Balcani  
La crescita della Germania

- **Lo scoppio della Prima guerra mondiale**

L'attentato di Sarajevo: cause e conseguenze  
L'interventismo e il neutralismo italiano  
L'inizio delle ostilità  
Il fronte orientale  
Il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia  
La lezione delle "radiose giornate di maggio"

- **Una guerra mondiale**

Il fronte italo-austriaco  
La guerra di trincea  
Il conflitto per terra, per mare e nell'aria  
L'ingresso in guerra degli Stati Uniti  
Caporetto e la resistenza sul Piave  
La resa di Germania e Austria e il bilancio delle vittime

- **La fine della guerra**

Una guerra di tipo nuovo  
L'economia mobilitata, la tecnologia al servizio della distruzione  
Il vero volto della guerra  
La pace dettata dai vincitori  
Il riassetto dell'Europa

- **La Rivoluzione russa**

Un evento epocale nella storia contemporanea  
La "rivoluzione di febbraio"  
Il governo provvisorio e Lenin  
La rivoluzione di ottobre: l' "ottobre rosso"  
I bolscevichi al potere  
La guerra civile e la nascita dell'URSS

- **La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse**

Il Novecento "secolo delle masse"  
I nuovi protagonisti della vita civile  
I partiti di massa  
L'industria culturale  
Il difficile ritorno dei reduci  
Il declino economico dell'Europa  
Gli Stati Uniti diventano la prima potenza mondiale  
L'autoritarismo e la radicalizzazione del confronto politico  
Gran Bretagna e Francia

- **La Germania di Weimar e il fascismo in Italia**
  - La Germania di Weimar e la crisi economica
  - La crisi dell'Italia post-bellica
  - Il biennio rosso
  - Il malessere della borghesia italiana
  - Il cambiamento del quadro politico
  - Destra e sinistra, Mussolini e Gramsci
  - Il fascismo in Parlamento
  - La marcia su Roma
  - Mussolini al governo
- **L'Italia fascista**
  - Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti
  - La secessione dell'Aventino
  - Il partito unico e lo Stato fascista
  - Dal fascismo-movimento al fascismo-regime
  - I Patti lateranensi
  - Il totalitarismo fascista e il bavaglio alla libertà
  - Agricoltura e industria
  - La conquista dell'Etiopia
  - Le leggi razziali
- **Le democrazie alla prova**
  - L'espansione economica degli anni Venti
  - La crisi del 1929 e le sue conseguenze in America e in Europa
  - Il New Deal
  - I fascismo in Europa
  - Il caso austriaco
  - Le democrazie occidentali
- **Il totalitarismo**
  - La NEP di Lenin
  - Il confronto tra Trockij e Stalin
  - I piani quinquennali e la collettivizzazione delle terre
  - L'industrializzazione forzata
  - Il "terrore" staliniano e le "purghe"
  - Quando la realtà si trasforma in un mito
  - Hitler e il Partito nazionalsocialista
  - L'ascesa politica del nazismo e la conquista del potere
  - La dittatura personale di Hitler
  - La persecuzione degli oppositori e delle minoranze
- **L'aggressione nazista all'Europa**
  - Il colpo di stato di Francisco Franco e la guerra civile spagnola
  - L'alleanza di Italia, Germania e Giappone
  - Annessioni e invasioni nel cuore dell'Europa
  - Le mire di Hitler
  - Il Patto di acciaio e le illusioni di Mussolini
  - Lo strano accordo tra Hitler e Stalin

- **L'Asse all'offensiva: la Seconda guerra mondiale**
  - L'invasione della Polonia
  - L'occupazione della Francia
  - L'entrata in guerra dell'Italia
  - La resistenza della Gran Bretagna
  - L'Italia all'attacco in Africa e in Grecia
  - L'aggressione tedesca all'URSS
  - La posizione statunitense e la Carta atlantica
  - Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli Stati Uniti
- **La svolta nel conflitto e la Resistenza**
  - La massima espansione dell'Asse e la riscossa degli Alleati
  - Lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini
  - L'armistizio dell'8 settembre 1943
  - La Repubblica Sociale Italiana
  - La Resistenza e la guerriglia partigiana
  - Le rappresaglie dei nazifascisti
  - L'importanza della Resistenza italiana
- **La fine della guerra**
  - Lo sbarco in Normandia
  - La lenta liberazione dell'Italia
  - I successi dell'Armata rossa e la conferenza di Jalta
  - L'ultima disperata resistenza
  - La fine di Hitler e Mussolini
  - La Shoah e Auschwitz: il dovere della memoria
  - Le bombe nucleari sul Giappone e il perché dell'olocausto nucleare
  - La Seconda guerra mondiale, spartiacque tra due epoche
- **Le divisioni della guerra fredda**
  - La conferenza di Jalta
  - I tre Paesi vinti
  - L'assetto del resto d'Europa
  - I Paesi vincitori e la supremazia di USA e URSS
  - La nascita dell'ONU
  - Il Piano Marshall e la rinascita dei Paesi occidentali
  - L'atomica sovietica e la risposta della NATO
  - I "due blocchi" e la "cortina di ferro"
  - L'equilibrio del terrore e la guerra fredda
  - La guerra di Corea
  - Le democrazie popolari dell'Est europeo e la rivolta di Budapest
  - Gli inizi dell'Europa unita
- **Il secondo dopoguerra italiano e la ricostruzione**
  - La ricostruzione dell'Italia
  - Il ritorno alla vita democratica
  - La nascita della Repubblica e la Costituzione
  - I partiti italiani e la guerra fredda
  - De Gasperi e il centrismo
  - La ricostruzione del Paese e il miracolo economico

- **Il lento cammino della distensione**
  - La morte di Stalin e la destalinizzazione
  - L'oppressione dell'URSS e il muro di Berlino
  - La primavera di Praga
  - La "nuova frontiera" di Kennedy
  - La conquista dello spazio
  - La crisi cubana e i primi segni della distensione
  - Il concilio Vaticano II
- **La nascita dello stato di Israele (cenni)**

## **Metodologie e obiettivi di apprendimento**

Per l'insegnamento della storia sono state utilizzate come metodologie lezioni frontali, discussione dialogica guidata, brainstorming, apprendimento cooperativo, suggerimenti per una buona organizzazione dello studio personale, ricerche e approfondimenti, utilizzo di documenti e materiali multimediali e audiovisivi.

L'insegnamento della disciplina ha avuto come obiettivi l'acquisizione di un metodo per:

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali, ad individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nei diversi contesti, locali e globali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riflettere sul valore della Costituzione e dei suoi principi come punto di partenza per valutare fatti e attuare comportamenti personali e sociali coerenti con i principi della Costituzione;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La **valutazione** è avvenuta attraverso elaborati scritti ed esposizioni orali ed ha tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della capacità di analizzare un evento storico e della capacità di argomentazione e rielaborazione personale e critica.

La verifica orale si è svolta partendo dall'analisi e dal commento di un evento storico, valutando le risposte puntuali degli studenti sui dati di conoscenza.

La verifica scritta, invece, è avvenuta mediante lo svolgimento di quesiti basati sull'accertamento delle conoscenze e delle competenze, dando spazio anche ad una riflessione critica degli argomenti trattati. Confermo infine che gli alunni, anche se in modo eterogeneo, sono complessivamente

cresciuti sia dal punto di vista delle conoscenze che delle abilità analitico-critiche, pur mostrando talvolta una qualche lentezza nella rielaborazione personale, nella capacità di stabilire confronti e collegamenti logici tra periodi e ideologie e nell'utilizzo di un linguaggio disciplinare specifico. La valutazione quindi è data dalla compenetrazione di due criteri:

- **valutazione quantitativa** che mira, attraverso il tradizionale svolgimento di prove strutturate e colloqui individuali, a verificare la preparazione dei singoli studenti sulle competenze in uscita, smascherando lacune e incongruenze anche espositive e non solo contenutistiche;
- **valutazione qualitativa** mutuata dall'interesse dimostrato, dalla risposta agli stimoli offerti dal contesto-classe e dalla partecipazione attiva basata sull'apporto delle proprie personali opinioni e sull'esternazione di dubbi o considerazioni atti a favorire uno scambio costruttivo di idee.

### **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

Dispense e PowerPoint forniti dall'insegnante.

Civezzano, 10 maggio 2024

I Rappresentanti di classe

---

---

Il docente

---